

Berlusconi: meglio fare un election day Vietiamo ai parlamentari il cambio di partito

Il leader: ma sulla data decide Mattarella. Scherza su Mussolini: il mio motto è credere, obbedire, combattere

ROMA «Mi rimprovero molto di non aver saputo conquistare il 51% dei voti degli italiani. Questa volta ci riuscirò...». Silvio Berlusconi — nello studio di *Porta a Porta* di RaiUno — scommette sui numeri del centrodestra e prevede che la coalizione sponsorizzata anche da Matteo Salvini («Ma la Lega avrà meno voti di Forza Italia») e da Giorgia Meloni «potrà governare anche con il 40% dei consensi perché questo sistema elettorale consente di creare una maggioranza anche con il 40%». E su Matteo Renzi, il segretario dem che ha voluto il sistema elettorale chiamato Rosatellum, il Cavaliere rompe il silenzio: «Non gioisco nei momenti negativi degli altri leader. Spiace vede-

re un avversario che si trova in un momento di difficoltà. Da presidente del Milan quando vincevo andavo negli spogliatoi a cercare di tirare su il morale degli avversari». Gioca all'attacco, Berlusconi: «Alle elezioni sarò in campo, farò la punta o l'allenatore». Chiede il vincolo di mandato («La prossima maggioranza dovrà fare una riforma: un parlamentare non può cambiare partito e gruppo»), sul M5S non cambia disco («Non hanno mai lavorato, sono incapaci»), su Gentiloni spende il minor numero possibile di parole, su Angelino Alfano (Ap) è feroce («Traditori, influenti, sono sotto l'1%»). Ma Berlusconi — anche in vista del ballottaggio

di Ostia tra la candidata M5S e quella di Fratelli d'Italia — guarda molto alla sua destra dove ritiene riposino in sonno milioni di voti e così cita Benito Mussolini. Rispondendo a Bruno Vespa, la mette così: «Il mio motto è *credere, obbedire, combattere* di mussoliniana memoria». Poi aggiunge: «Io sono stato un avanguardista...». Ma a 4 mesi dalla probabile data delle elezioni (18 marzo?), Berlusconi tifa per il rinvio e un election day. «Ci sono oggettivi motivi per spostare in avanti le elezioni per la concomitanza di Politiche, Comunali e Regionali. Ma la decisione spetta alla saggezza del capo dello Stato».

Dino Martirano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La norma

● Nell'agosto del 2013 Silvio Berlusconi è condannato in via definitiva nel processo Mediaset a 4 anni di carcere (di cui 3 coperti da indulto)

● Per la legge Severino sono incandidabili al Parlamento i condannati in via definitiva a più di 2 anni per delitti non colposi e reati punibili con almeno 4 anni.

Se la condanna sopraggiunge durante il mandato, come nel caso di Berlusconi, la Camera di appartenenza vota la decadenza dalla carica

● Il 27 novembre 2013 Palazzo Madama ha sancito la decadenza di Berlusconi dalla carica di senatore



La parola

ELECTION DAY

Si tratta di una data elettorale in cui si svolgono contemporaneamente diverse consultazioni. Nel 2018 c'è chi vorrebbe votare per Politiche, Regionali (Lazio, Lombardia, Molise) e Amministrative in una sola domenica.

